



Ieri è stata celebrata la Giornata Europea dedicata all'integrazione linguistica

“Le lingue come antidoto alle diversità”

L'Unimol ha aderito all'iniziativa, organizzando un convegno presso la biblioteca d'ateneo

di Agostino Natilli

Nella giornata di ieri, il mondo accademico italiano ha celebrato la Giornata Europea delle Lingue.

A partire dal 2001, il Consiglio d'Europa ha istituito una giornata continentale dedicata alle lingue, fissata per il 26 settembre di ogni anno.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere l'importanza di tutte le lingue europee, ai fini di una sempre maggiore integrazione delle diversità.

L'evento è nato anche con l'intento di presentare le ultime decisioni del Parlamento europeo sul multilinguismo e la serie di iniziative e progetti co-finanziati dall'Ue e dall'Italia. Il presupposto è quello di aggiornare

gli operatori del settore e di sensibilizzare l'opinione pubblica, con l'obiettivo di raggiungere al più presto gli standard europei: in media, il 56% dei cittadini degli Stati membri è in grado di conversare in una lingua diversa dalla propria lingua materna, mentre il 28% afferma di poter conversare in due lingue straniere.

In Europa ci sono ben 20 lingue ufficiali, almeno 60 regionali e una moltitudine di lingue minoritarie: in base ai dati elaborati da “Eurobarometro”, i paesi europei che possono vantare cittadini bilingue sono il Lussemburgo (99%), Lettonia e Malta (93%) e Lituania (90%), mentre appaiono ancora lontani dagli standard l'Ungheria (71%), il Regno Unito (70%) e purtroppo anche



l'Italia (64%), dove in genere si parla solo la lingua madre.

In Italia, tra manifestazioni, conferenze, corsi, mostre e

attività varie, sono stati programmati 16 eventi.

Anche l'Università del Molise ha aderito all'iniziativa, organizzando, ieri pomeriggio

gio, un convegno presso Sala Biblioteca di Ateneo, in Viale Manzoni a Campobasso. La manifestazione, che ha visto la presenza del Rettore

Giovanni Cannata, è nata con l'intento di presentare e promuovere le attività del Centro Linguistico di Ateneo, la rilevanza delle lingue per i processi di internazionalizzazione nella formazione e nelle attività produttive, e di sottolineare la necessità di rafforzare, in ambito linguistico, il confronto e le sinergie fra i diversi cicli formativi dell'istruzione.

“Lingue e cittadinanza europea” è invece il tema del convegno internazionale che si svolge in questi giorni all'Università La Sapienza. All'ateneo romano è stata affidata l'organizzazione dell'evento italiano più importante, al quale sono intervenuti, tra gli altri, i ministri dell'Università e della Pubblica Istruzione.